

Elaborazione flash

Ufficio Studi

07/04/2018

SPECIALE XI "GIORNATA NAZIONALE DI PREDIZIONE DELL'ALZHEIMER"
Confartigianato ANAP e ANCoS

Alzheimer, demenze senili e presenza delle badanti sul territorio

Analisi di alcune evidenze

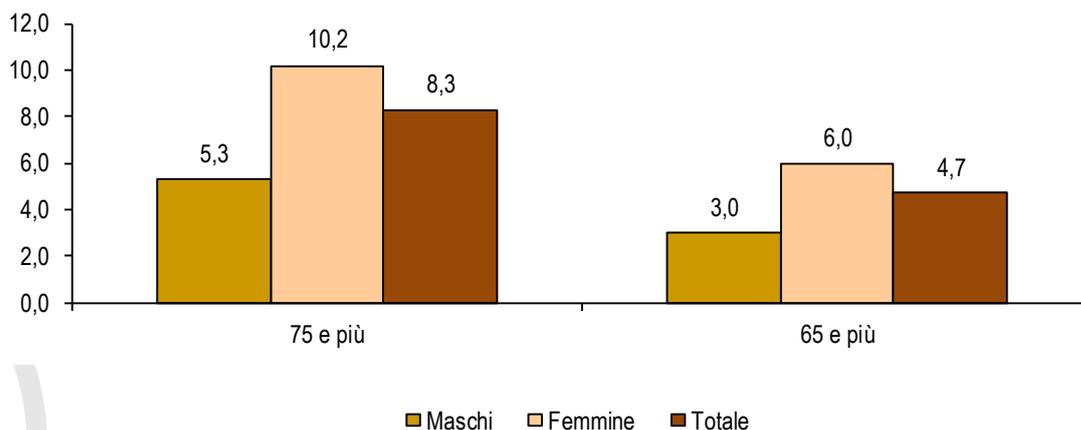
I malati di Alzheimer e demenze senili

Nell'ambito dell'ultima indagine europea sulla salute (Ehis) in Italia si registrano 654 mila malati¹ di Alzheimer o demenze senili², di cui 461 mila sono donne (70,5%) e 193 mila sono uomini (29,5%), e che nel totale rappresentano l'1,3% della popolazione con 15 anni ed oltre. Rispetto alla precedente rilevazione riferita al 2013 si contano 94 mila ammalati in più di Alzheimer o demenze senili, pari ad una crescita cumulata nel biennio del 16,8%.

La natura di queste malattie le porta a concentrarsi tra gli anziani: le persone con 65 anni ed oltre contano, infatti, 616 mila casi e rappresentano il 94,2% del totale di questi malati e nel dettaglio sono 548 mila i malati tra le persone con 75 anni ed oltre, pari al 83,8% dei malati.

L'**incidenza** di Alzheimer e demenze senili per le donne è doppia rispetto a quella rilevata per gli uomini: nel dettaglio per le donne di 75 anni ed oltre è del 10,2% rispetto al 5,3% degli uomini.

Incidenza di Alzheimer e demenze senili per genere e classi di età
Anno 2015-% su 100 persone con le stesse caratteristiche



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

¹ L'indagine europea sulla salute (Ehis, European Health Interview Survey) viene condotta in Italia su un campione di circa 15.900 famiglie residenti (Istat, 2017) ed i dati possono differire da altri soprattutto se basati su diagnosi.

² Alzheimer e demenze senili rientrano nelle 21 patologie definite croniche insieme a: allergie, angina pectoris, infarto del miocardio, altre malattie del cuore, ansietà cronica grave, artrosi, asma, bronchite cronica ed enfisema, cirrosi epatica, depressione, diabete, ictus, emorragia cerebrale, incontinenza urinaria, insufficienza renale cronica, ipertensione, parkinsonismo, patologia cervicale, patologia lombare, problemi renali e tumore maligno (inclusi linfoma/ leucemia)

Elaborazione Flash

Ufficio Studi Confartigianato Imprese - Via S. Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma
www.confartigianato.it - sezione 'Ricerche e Studi' @Confartigianato



La **mortalità** per Alzheimer - rilevata dai 50 anni in poi - indica che la malattia causa 19,4 decessi ogni 1.000 di persone con 50 anni ed oltre. Il tasso standardizzato di mortalità da Alzheimer registra 46,9 morti ogni 100 mila persone con 50 anni ed oltre, dato che raddoppia nel caso della popolazione con 65 anni ed oltre (89,6 morti) ed oltre ed è tre volte e mezzo per la popolazione con 75 anni ed oltre (162,1 morti).

Le morti per Alzheimer per classe di età*

Anno 2015. Valori assoluti, incidenze e tassi standardizzati**

Classe di età	Totale morti	Malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (a)	Alzheimer	Ogni 1.000 morti	Ogni 1.000 morti per (a)	Tasso standardizzato di mortalità da Alzheimer
50-54 anni	12.094	364	7	0,6	1,6	0,1
55-59 anni	16.578	502	26	1,6	3,1	0,6
60-64 anni	23.962	749	116	4,8	6,5	3,2
65-69 anni	37.496	1.294	278	7,4	5,7	7,5
70-74 anni	49.790	2.123	637	12,8	6,0	22,3
75-79 anni	80.064	4.003	1.628	20,3	5,1	58,6
80-84 anni	115.645	6.211	3.001	26,0	4,2	146,1
85-89 anni	138.352	6.905	3.735	27,0	3,9	286,1
90-94 anni	109.470	4.176	2.212	20,2	4,8	393,7
95 anni e più	41.192	1.091	494	12,0	11,0	388,2
50 anni ed oltre	624.643	27.418	12.134	19,4	0,7	46,9
65 anni ed oltre	572.009	25.803	11.985	21,0	0,8	89,6
75 anni ed oltre	484.723	22.386	11.070	22,8	1,0	162,1

* Vengono presi a riferimento le classi di età per cui si rilevano morti per Alzheimer

** Ogni 100 mila residenti della corrispondente classe d'età

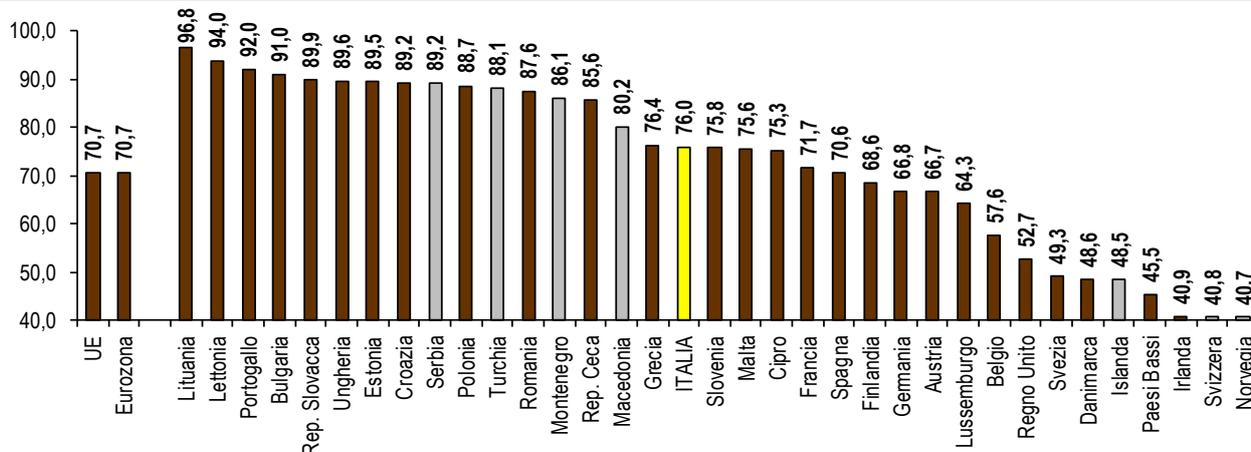
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat

Lo stato di salute degli anziani con 75 anni ed oltre

Una rilevante sfida per il sistema di welfare, dei servizi sanitari e di assistenza è rappresentata dalla cura di una platea di anziani in continuo allargamento e che - in quota rilevante - soffrono di malattie croniche e non curabili: in Italia i tre quarti (76,0%) degli anziani con 75 anni ed oltre si dichiara in uno stato di salute non buono, valore di 5,3 punti inferiore rispetto alla media UE del 70,7% e che ci fa piazzare al diciassettesimo posto tra 35 Paesi europei (28 membri dell'UE, Serbia, Turchia, Montenegro, Macedonia, Islanda, Svizzera e Norvegia).

Persone con 75 anni ed oltre che dichiarano stato di salute non buono in 35 Paesi europei

Anno 2016. % persone con 75 anni ed oltre che dichiarano non buona e non molto buona la propria salute. Grigio: 7 Paesi non UE



NB: Turchia ed Islanda dati al 2015, Montenegro dato al 2014

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat

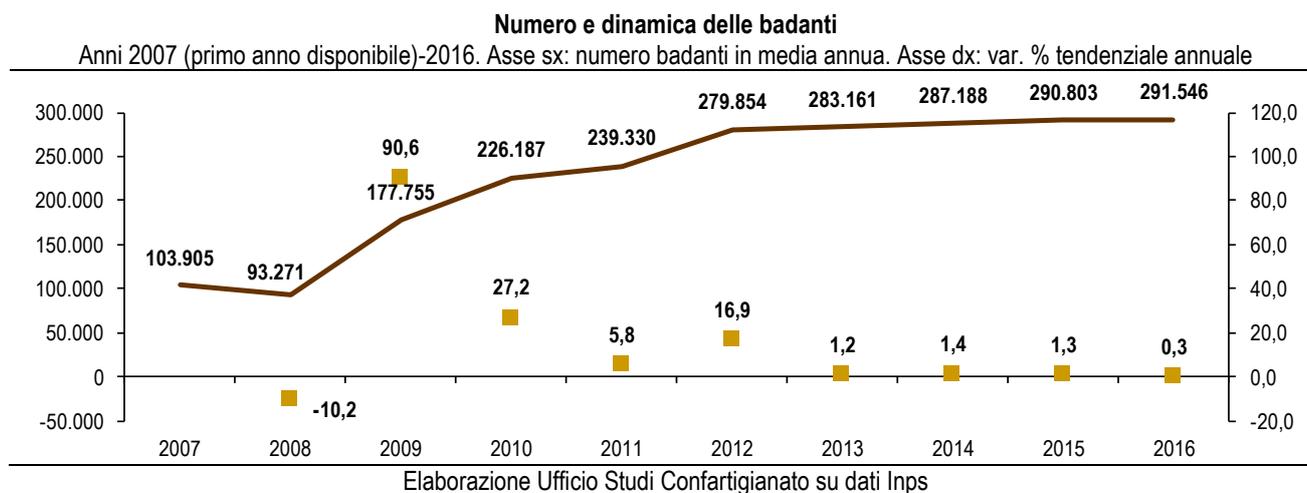
Elaborazione Flash

Ufficio Studi Confartigianato Imprese - Via S. Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma
www.confartigianato.it - sezione 'Ricerche e Studi' @Confartigianato

Le badanti e l'incidenza sugli anziani con 75 anni ed oltre non in buona salute

In Italia i servizi di cura ai malati di Alzheimer e in generale alle persone non autosufficienti sono a carico della famiglia e in molti casi richiedono la presenza di badanti, lavoratori domestici che prestano un'attività lavorativa continuativa di assistenza. A tal proposito va evidenziato che nel 2016 in Italia la **spesa pubblica per la famiglia** è pari all'1,5% del PIL inferiore alla media dell'1,7% dell'UE; in particolare la spesa in Italia è inferiore al 2,4% della Francia e all'1,7% della Germania.

Nel 2016 le **badanti** sono 291.549³ e sono per il 93,3% donne e per il restante 6,7% uomini. Nell'ultimo anno le badanti crescono dello 0,3% mentre dall'inizio delle rilevazioni nel 2007 le badanti sono triplicate (+180,6%) - risentendo delle sanatorie di regolarizzazione dei rapporti di lavoro avvenute tra 2008 e 2012 - e dal 2013 continuano a crescere, ma a ritmi inferiori e prossimi all'1%.



L'analisi del **paese di provenienza** l'81,5% delle badanti sono straniere e il restante 18,5% italiane; sei badanti su dieci provengono dall'Europa dell'Est (60,8%).

Le badanti per area di provenienza

Anni 2016. Numero in media annua, var. % su 2015 e su 2007 (primo anno disponibile)

Area di provenienza	Numero (decrescente)	Comp. %	Var. % su 2015	Var. % su 2007
Europa dell'Est	177.118	60,8	-1,6	126,9
Italia	53.868	18,5	6,8	563,6
America del Sud	19.773	6,8	-1,1	121,0
Africa del Nord	9.360	3,2	0,2	363,6
Asia Orientale	8.259	2,8	1,4	340,2
Asia: Filippine	8.207	2,8	2,0	248,6
Asia Medio Orientale	6.821	2,3	-0,9	1.936,1
America Centrale	4.184	1,4	2,6	313,8
Africa Centro-Sud	3.246	1,1	3,2	214,2
Europa dell'Ovest	646	0,2	-2,1	461,7
Oceania	43	0,0	-15,7	34,4
America del Nord	20	0,0	-20,0	566,7
Non specificato	2	0,0	0,0	100,0
TOTALE	291.546	100,0	0,3	180,6

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Inps

³ Si tratta del numero medio annuo di badanti ottenuto come media dei contribuenti registrati nei trimestri (cfr. nota metodologica in Inps, 2018) ed è inferiore alle 379.046 badanti aventi almeno un contributo nell'anno e riportato in Inps (2017)

In **termini dinamici** nell'ultimo anno le italiane crescono del 6,8% mentre quelle dall'Europa dell'Est diminuiscono dell'1,6%. La crescita delle badanti italiane è più intensa anche nel lungo periodo: nel 2016 sono, infatti, le italiane sono 6,6 volte il numero del 2007 (+563,6%) mentre quelle provenienti dall'Europa dell'Est sono più che raddoppiate (+126,9%).

In **rapporto alla popolazione anziana** in Italia si contano 2,2 badanti ogni 100 anziani con 65 anni ed oltre, quota che raddoppia arrivando a 4,2 ogni 100 anziani con 75 anni ed oltre. Si raggiunge una incidenza ancor maggiore e pari a 5,5 badanti prendendo a riferimento la popolazione con 75 anni ed oltre non in buona salute⁴.

Incidenza delle badanti sugli anziani con 75 anni ed oltre in non buon stato di salute* per regione

Anno 2016. Valori assoluti, incidenze % e ranghi. Badanti in media annua

Regione	Badanti	Persones con 75 anni ed oltre in non buon stato di salute	Badanti ogni 100 persone con 75 anni ed oltre in non buon stato di salute	Rank
Abruzzo	5.142	123.158	4,2	14
Basilicata	1.181	51.740	2,3	19
Calabria	3.629	158.294	2,3	18
Campania	11.246	379.494	3,0	15
Emilia-Romagna	34.500	430.169	8,0	4
Friuli-Venezia Giulia	8.879	123.113	7,2	7
Lazio	26.303	482.196	5,5	12
Liguria	11.503	185.933	6,2	9
Lombardia	45.690	867.126	5,3	13
Marche	9.882	154.469	6,4	8
Molise	739	30.727	2,4	17
Piemonte	25.737	440.989	5,8	11
Puglia	8.174	322.663	2,5	16
Sardegna	21.454	138.720	15,5	1
Sicilia	7.154	391.989	1,8	20
Toscana	30.865	378.140	8,2	3
Trentino-Alto Adige	6.206	83.614	7,4	5
Umbria	6.615	90.999	7,3	6
Valle d'Aosta	956	11.450	8,3	2
Veneto	25.694	423.437	6,1	10
Nord-Ovest	83.886	1.505.498	5,6	3
Nord-Est	75.279	1.060.333	7,1	1
Centro	73.665	1.105.805	6,7	2
Mezzogiorno	58.719	1.596.785	3,7	4
ITALIA	291.549	5.268.422	5,5	
% badanti su persone 65 anni ed oltre	2,2			
% badanti su persone 75 anni ed oltre	4,2			

* Stima condotta applicando alla popolazione con 75 anni ed oltre regionale la quota nazionale del 76,0% complemento a 100 del 24,0% della popolazione con 75 anni ed oltre che dichiara salute buona o molto buona

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Inps ed Istat

L'analisi territoriale viene svolta utilizzando la popolazione con 75 anni ed oltre e stimando quella in non buona salute sulla base del dato medio nazionale. Il rapporto percentuale tra badanti e popolazione con 75 anni ed oltre non in buon stato di salute è maggiore in **Sardegna** con il 15,5%⁵, **Valle d'Aosta** con l'8,3%, **Toscana** con l'8,2%, **Emilia-Romagna** con l'8,0%, **Trentino-Alto Adige** con il 7,4%, **Umbria** con il 7,3% e **Friuli-Venezia Giulia** con il 7,2%. All'opposto il

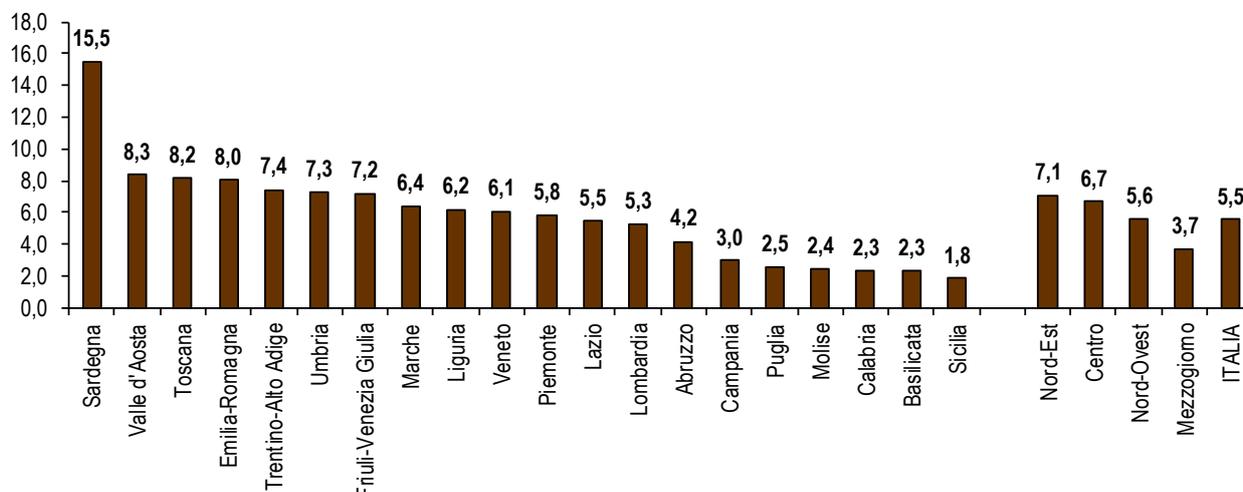
⁴ Stimata applicando alle persone di questa classe di età la quota del 76,0%, il complemento a 100 del 24,0% prima visto e che indica le persone con 75 anni ed oltre che dichiara salute buona o molto buona.

⁵ Per la lettura del dato va considerato che mentre in Italia sul totale dei lavoratori domestici la quota di badanti è del 29,1% a fronte del 56,2% delle colf, per la Sardegna la quota di badanti sale al 69,2%, secondo valore più elevato dopo il 70,0% della Valle d'Aosta. Sull'inquadramento dei lavoratori domestici - che in molti casi hanno mansioni differenziate - può influire la presenza di incentivi di sostegno.

Mezzogiorno mostra l'incidenza minore e pari al 3,7% e le minori incidenze tra le regioni italiane sono in particolare quelle della **Sicilia** con il 1,8% (la regione è la quarta per popolazione totale e sesta per popolazione con 75 anni ed oltre), della **Basilicata** e della **Calabria** entrambe con il 2,3%.

Incidenza delle badanti sugli anziani con 75 anni ed oltre in non buon stato di salute* per regione

Anno 2016. Incidenze %. Badanti in media annua



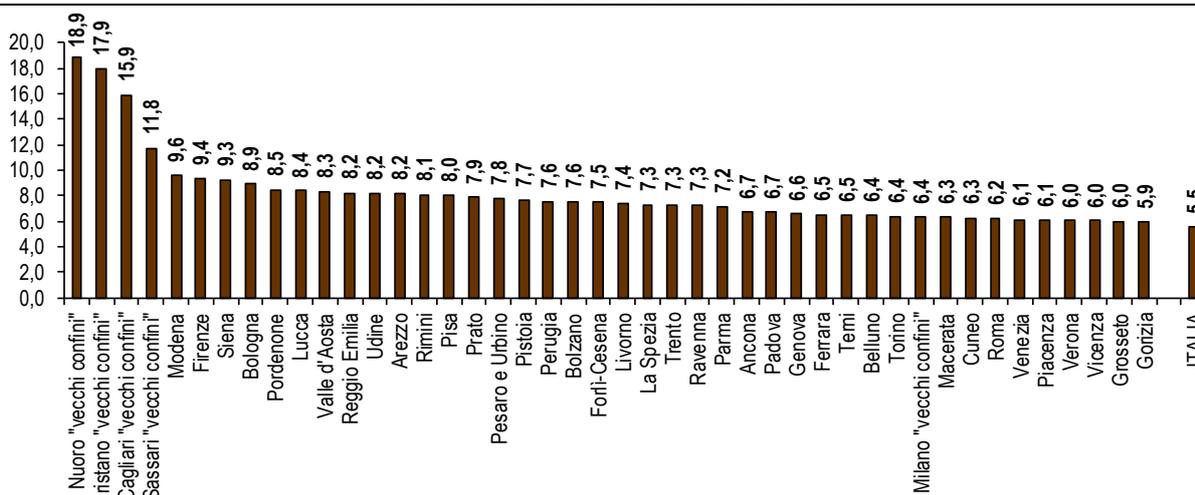
* Stimata applicando alla popolazione con 75 anni ed oltre provinciale la quota nazionale di non buono stato di salute

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Inps ed Istat

A livello provinciale in 44 territori si registra una incidenza di badanti su persone con 75 anni ed oltre non in buona salute superiore alla media nazionale del 5,5%: **Nuoro "vecchi confini"**⁶ (18,9%), **Oristano "vecchi confini"** (17,9%), **Cagliari "vecchi confini"** (15,9%), **Sassari "vecchi confini"** (11,8%), **Modena** (9,6%), **Firenze** (9,4%), **Siena** (9,3%), **Bologna** (8,9%), **Pordenone** (8,5%), **Lucca** (8,4%), **Valle d'Aosta** (8,3%), **Reggio Emilia**, **Udine** ed **Arezzo** (tutte con l'8,2%), **Rimini** (8,1%) e **Pisa** (8,0%).

Le 44 province con incidenza delle badanti su anziani con 75 anni ed oltre in non buon stato di salute* superiore alla media

Anno 2016. Incidenze %. Badanti in media annua



* Stimata applicando alla popolazione con 75 anni ed oltre provinciale la quota nazionale di non buono stato di salute

NB: Le province nei loro vecchi confini sono precedenti all'istituzione delle province di Fermo, Monza e Brianza e Barletta-Andria-Trani, Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Ogliastra ed Olbia-Tempio e Sud Sardegna

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Inps ed Istat

⁶ Le province nei loro vecchi confini sono precedenti all'istituzione delle province di Fermo, Monza e Brianza e Barletta-Andria-Trani, Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Ogliastra ed Olbia-Tempio e Sud Sardegna

Incidenza delle badanti su anziani con 75 anni ed oltre in non buon stato di salute per provincia

Anno 2016. Valori assoluti, incidenze % e ranghi. Badanti in media annua

Provincia	Badanti	Persone con 75 anni ed oltre in non buon stato di salute	Badanti ogni 100 persone con 75 anni ed oltre in non buon stato di salute	Rank	Provincia	Badanti	Persone con 75 anni ed oltre in non buon stato di salute	Badanti ogni 100 persone con 75 anni ed oltre in non buon stato di salute	Rank
Agrigento	513	37.279	1,4	102	Milano "vecchi confini"	22.859	359.978	6,4	35
Alessandria	2.156	48.007	4,5	65	Modena	6.015	62.664	9,6	5
Ancona	3.210	47.865	6,7	28	Napoli	5.089	178.142	2,9	79
Arezzo	2.822	34.319	8,2	14	Novara	1.822	34.286	5,3	50
Ascoli Piceno "vecchi conf."	1.929	39.442	4,9	57	Nuoro "vecchi confini"	4.411	23.377	18,9	1
Asti	1.216	22.638	5,4	48	Oristano "vecchi confini"	2.583	14.426	17,9	2
Avellino	1.132	36.221	3,1	76	Padova	5.318	79.304	6,7	29
Bari "vecchi confini"	3.002	119.174	2,5	84	Palermo	1.778	93.488	1,9	95
Belluno	1.312	20.381	6,4	33	Parma	3.074	42.790	7,2	27
Benevento	784	25.470	3,1	77	Pavia	2.084	53.691	3,9	71
Bergamo	3.713	83.925	4,4	66	Perugia	5.004	66.115	7,6	20
Biella	1.052	20.503	5,1	53	Pesaro e Urbino	2.679	34.350	7,8	18
Bologna	9.081	101.940	8,9	8	Pescara	1.358	29.404	4,6	62
Bolzano	2.962	39.168	7,6	21	Piacenza	1.802	29.553	6,1	40
Brescia	4.662	101.123	4,6	63	Pisa	3.211	39.900	8,0	16
Brindisi	670	32.522	2,1	93	Pistoia	2.231	29.159	7,7	19
Cagliari "vecchi confini"	9.918	62.261	15,9	3	Pordenone	2.366	27.938	8,5	9
Caltanissetta	331	21.089	1,6	99	Potenza	817	34.694	2,4	87
Campobasso	492	22.078	2,2	88	Prato	1.735	22.023	7,9	17
Caserta	1.036	55.067	1,9	96	Ragusa	527	24.487	2,2	91
Catania	1.223	78.446	1,6	100	Ravenna	3.010	41.247	7,3	26
Catanzaro	794	29.017	2,7	82	Reggio Calabria	964	44.452	2,2	90
Chieti	1.246	37.633	3,3	75	Reggio Emilia	3.691	44.835	8,2	12
Como	2.388	51.601	4,6	61	Rieti	849	15.616	5,4	46
Cosenza	1.185	59.130	2,0	94	Rimini	2.420	29.868	8,1	15
Cremona	1.263	33.703	3,7	73	Roma	21.949	352.956	6,2	38
Crotone	309	12.370	2,5	85	Rovigo	1.276	23.651	5,4	47
Cuneo	3.519	56.010	6,3	37	Salerno	3.205	84.594	3,8	72
Enna	267	15.042	1,8	97	Sassari "vecchi confini"	4.543	38.656	11,8	4
Ferrara	2.542	38.928	6,5	31	Savona	1.743	33.860	5,1	52
Firenze	9.739	103.973	9,4	6	Siena	2.701	29.091	9,3	7
Foggia "vecchi confini"	927	52.780	1,8	98	Siracusa	373	29.996	1,2	103
Forlì-Cesena	2.866	38.344	7,5	22	Sondrio	857	16.084	5,3	49
Frosinone	1.042	42.047	2,5	86	Taranto	1.013	46.532	2,2	89
Genova	6.703	101.728	6,6	30	Teramo	1.190	27.995	4,3	68
Gorizia	888	15.053	5,9	44	Terni	1.611	24.884	6,5	32
Grosseto	1.443	24.118	6,0	43	Torino	14.331	223.564	6,4	34
Imperia	1.192	24.825	4,8	58	Trapani	564	36.901	1,5	101
Isernia	248	8.649	2,9	78	Trento	3.244	44.446	7,3	25
La Spezia	1.865	25.521	7,3	24	Treviso	3.971	72.661	5,5	45
L'Aquila	1.349	28.126	4,8	59	Trieste	1.311	27.685	4,7	60
Latina	1.173	43.055	2,7	83	Udine	4.314	52.437	8,2	13
Lecce	2.562	71.655	3,6	74	Valle d'Aosta	956	11.450	8,3	11
Lecco	1.283	29.802	4,3	67	Varese	3.955	80.374	4,9	56
Livorno	2.624	35.407	7,4	23	Venezia	4.881	79.531	6,1	39
Lodi	731	18.337	4,0	70	Verbano-Cusio-Ossola	853	16.665	5,1	54
Lucca	3.273	39.037	8,4	10	Vercelli	789	19.318	4,1	69
Macerata	2.065	32.813	6,3	36	Verona	4.697	77.737	6,0	41
Mantova	1.896	38.508	4,9	55	Vibo Valentia	377	13.325	2,8	81
Massa-Carrara	1.088	21.114	5,2	51	Vicenza	4.239	70.172	6,0	42
Matera	364	17.046	2,1	92	Viterbo	1.291	28.522	4,5	64
Messina	1.578	55.261	2,9	80	ITALIA	291.546	5.268.422	5,5	

* Stima condotta applicando alla popolazione con 75 anni ed oltre provinciale la quota nazionale del 76,0% complemento a 100 del 24,0% della popolazione con 75 anni ed oltre che dichiara salute buona o molto buona

NB: Le province nei loro vecchi confini sono precedenti all'istituzione delle province di Fermo, Monza e Brianza e Barletta-Andria-Trani, Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Ogliastra ed Olbia-Tempio e Sud Sardegna

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Inps ed Istat

Riferimenti e fonte dati

INPS (2017), Statistiche in breve, Lavoratori Domestici anno 2016. Giugno

INPS (2018), Osservatori statistici. Lavoratori domestici. Numero di badanti in media annua nel 2016

ISTAT (2017), Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari in Italia e nell'Unione europea - Indagine Ehis 2015. Anno 2015

ISTAT (2018), I.Stat, il datawarehouse dell'Istat

EUROSTAT (2018), Statistics database